

DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

DIPARTIMENTO: **PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE**
SCUOLA: **RESTAURO**
CORSO : **TEORIA E TECNICA DELLA CONSERVAZIONE
DEI BENI CULTURALI**
INDIRIZZI : **RESTAURO PER LA PITTURA,
RESTAURO PER LA SCULTURA E LA DECORAZIONE**

OBIETTIVI FORMATIVI :

Il corso di studi in **RESTAURO**, per il conseguimento del Diploma accademico di Primo Livello negli indirizzi di Restauro per la Pittura o di Restauro per la Scultura e la Decorazione, ha l'obiettivo di formare professionalità qualificate nell'ambito della manutenzione, della conservazione dei Beni Culturali, secondo una piena coscienza storico-critica improntata alla più moderna filosofia del restauro, affiancata dalle capacità tecniche e teoriche necessarie alla consapevole salvaguardia del bene storico e contemporaneo.

Nello specifico l' indirizzo di :

- **Restauro per la Pittura** approfondisce le conoscenze teoriche e le tecniche, applicate ai dipinti parietali, su tela e su tavola;
- **Restauro per la Scultura e la Decorazione** approfondisce le conoscenze teoriche e le tecniche applicate agli apparati decorativi e monumentali in materiale lapideo e/o in metallo, agli intonaci, agli stucchi, alla ceramica.

I diplomati nel corso di diploma della scuola devono:

- essere in grado di riconoscere i degradi, definirli, descriverli e documentarli con l'ausilio di mezzi scientifici, teorici e tecnici relativi ai settori di ricerca propri delle diverse tipologie di manufatti;
- conoscere e saper applicare le tecniche di conservazione relative alla specificità di ciascun manufatto dimostrando elevata capacità manuale e conoscenza dei materiali;
- essere in grado di utilizzare una lingua dell'Unione Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito precipuo di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI :

I diplomati della Scuola ottengono la qualifica di "Collaboratore - Restauratore di Beni Culturali" ai sensi del D.M. 294/2000 modificato con D.M. 420/2001 e svolgeranno attività professionale in diversi ambiti inerenti sia contesti pubblici e privati dove è richiesta la specifica figura professionale sia nella libera professione.

Per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità, per far maturare una cosciente scelta lavorativa mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e per migliorare i processi formativi favorendo la cultura d'impresa, la partecipazioni a stages o tirocini formativi è parte integrante del Piano di Studi del Corso..

DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

dipartimento: PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

Attività formative TEORIA E TECNICA DELLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI RESTAURO PER LA PITTURA

settore
disciplinare

discipline

ECTS

CFA

| | attività formative di base | 46 | docenti |
|--------|-----------------------------------|----|-----------------|
| ABST47 | storia dell'arte medievale | 6 | LORETTA FABRIZI |

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
DOCENTE: LORETTA FABRIZI
E-MAIL: lorettafabrizi@libero.it

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

Dai primi secoli del Cristianesimo all'invenzione del Rinascimento.

Il corso è così articolato:

- una parte istituzionale propedeutica finalizzata al conseguimento delle conoscenze di base storico-artistiche dell'esteso periodo preso in esame
- una parte monografica dedicata all'immagine della città, dalla città fortificata (*urbs*) alla città dei cittadini e del Buon Governo (*civitas*) alla "città ideale".

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

Un manuale ad uso nei licei
Chiara Frugoni, *Una lontana città*, Einaudi
Testi indicati all'inizio delle lezioni

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Esercitazioni e verifiche intermedie, prova orale finale.

| | | | |
|--------|----------------------------|---|----------------------|
| ABST49 | teoria del restauro | 4 | FRANCESCA PAPPAGALLO |
|--------|----------------------------|---|----------------------|

DISCIPLINA: TEORIA DEL RESTAURO 1-2
DOCENTE: FRANCESCA PAPPAGALLO
E-MAIL: scrivi@pappagallofrancesca191.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

La finalità del corso è quella di fornire le nozioni filosofiche, attraverso la conoscenza delle diverse e maggiori teorie redatte, che improntano la coscienza critica dell'operatore addetto alla salvaguardia ed alla conservazione dei beni culturali.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

Cesare Brandi "Teoria del Restauro", Einaudi, Torino
Umberto Baldini, "Teoria del Restauro ed unità di metodologia" I e II vol., Nardini, Firenze

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Esame teorico avverrà considerando i seguenti parametri: a) glossario specifico; b) conoscenza dei principi teorici sui

quali si basano gli interventi di restauro e della metodologia seguita dalle Istituzioni preposte alla conservazione delle opere d'arte; c) frequenza alle lezioni.

ABST47

storia arte moderna 1-2

12

ANTONIO G. BENEMIA

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE MODERNA (triennio)
DOCENTE: ANTONIO G. BENEMIA
E-MAIL: antonio.benemia@tin.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

La parte propedeutica/generale del presente corso riguarderà lo studio della storia dell'arte dal XV a tutto il XIX secolo, con particolare attenzione a quelle personalità che hanno informato i periodi presi in considerazione; l'obiettivo formativo sarà quello di preparare gli studenti ad una conoscenza approfondita dei temi trattati.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

A.G. Benemia, *Il sapere dell'arte*, Ed. PeQuod, An, 2008
A.G. Benemia, *L'arte al nuovo*, Ed. PeQuod, An, 2009

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Verifica scritta sulla parte generale/propedeutica (30 domande a risposta multipla), voto minimo per accedere all'orale 18/30. Il colloquio orale verterà sul corso monografico trattato.

ABAV06

tecniche pittoriche 1-2

12

MARINA MENTONI

DISCIPLINA: TECNICHE PITTORICHE 1-2
DOCENTE: MARINA MENTONI
E-MAIL: marinamentoni@katamail.com

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

Il corso si prefigge di sviluppare conoscenze tecnico-espressive delle tecniche pittoriche tradizionali e dei loro elementi costitutivi (supporto, preparazione, pellicola pittorica), di favorire l'acquisizione di padronanza nell'utilizzo dei materiali e dei procedimenti considerati nonché la conoscenza delle pratiche pittoriche in relazione al contesto storico in cui si situano.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

AA.VV., *Le tecniche artistiche*, a cura di C. Maltese, Mursia, Milano 1978.
AA.VV., *Preparazione e finitura delle opere pittoriche*, a cura di C. Maltese, Mursia, Milano 1993.
C. ROSATI, *Tecniche pittoriche e restauro dei dipinti*, parte prima, *Tecniche pittoriche*, Ed. Scientifiche A. Cremonese, Bologna 1991.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

A conclusione dei moduli programmati per ogni annualità si tiene una verifica teorico-pratica. La valutazione finale in sede d'esame tiene conto dell'acquisizione di: terminologia specifica, abilità d'uso dei procedimenti esecutivi considerati, conoscenze relative alle peculiarità degli elementi costitutivi dei dipinti, alla storia e alla fenomenologia delle tecniche pittoriche oggetto di studio.

ABPR29

chimica 1-2

12

PIETRO ROSANO'

DISCIPLINA: CHIMICA DEL RESTAURO
DOCENTE: PIETRO ROSANO'
E-MAIL: pietro.ros@virgilio.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il programma si sviluppa su due annualità e comprende sia le nozioni principali della Chimica generale ed inorganica che i concetti propri della chimica organica. Ampii spazi vengono inoltre dedicati alla conoscenza tecnica, chimica ed applicativa, dei materiali propri della pittura, principalmente pigmenti e leganti. Vengono inoltre studiati alcune attrezzature e diversi prodotti chimici utilizzati nel campo del restauro pittorico. Le analisi scientifiche finalizzate alla caratterizzazione delle pellicole pittoriche vengono studiate sia per conoscerne tutti gli aspetti teorici e pratici e sia per la definizione della tecnica esecutiva di alcuni tra i più importanti pittori italiani del periodo compreso tra il 1200 ed il 1800.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

Appunti di lezione.
Passannanti-Ponente FONDAMENTI DI CHIMICA, Tramontana, Milano
Gettens-Stout PAINTING MATERIALS, Dover Publications, New York
Matteini- Moles LA CHIMICA NEL RESTAURO, Nardini Editore, Firenze
DIMOS: Tecniche di esecuzione e materiali costitutivi. ICR Roma
Villavecchia –Eigenmann. DIZIONARIO DI MERCEOLOGIA E CHIMICA APPLICATA
Hoepli, Milano
Giorgio Torraca MATERIAUX DE CONSTRUCTION POREUX, ICCROM Roma
A Turco. NUOVISSIMO RICETTARIO CHIMICO, Hoepli, Milano
AA VV LA FABBRICA DEI COLORI Ed. Il Bagatto, Roma.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Sono previste delle valutazioni scritte alla fine di ogni anno di corso. L'allievo per ottenere una valutazione positiva dovrà dimostrare di aver buona padronanza con il linguaggio proprio della chimica e dovrà conoscere tutti gli aspetti, anche applicativi, dei materiali dell'arte.

con modulo in

ABPR29 elementi di biologia
ABPR29 diagnostica

| | attività formative caratterizzanti | 62 | docenti |
|--------|---|----|----------------------|
| ABPR24 | laboratorio restauro dipinti 1-2-3 | 42 | FRANCESCA PAPPAGALLO |

DISCIPLINA: RESTAURO 1
DOCENTE: FRANCESCA PAPPAGALLO
E-MAIL: scrivi@pappagallofrancesca191.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

La finalità del primo anno di corso è quella di creare ed accrescere una coscienza critica improntata alla più moderna filosofia del restauro e si tenderà a far acquisire e creare

delle potenzialità sensibili al problema della salvaguardia dei Beni Culturali, nonché alla loro conservazione.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

Dispense a cura di Francesca Pappagallo

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Esame teorico-pratico con i seguenti parametri: a) glossario specifico; b) capacità di individuare le possibili cause di degrado dei Beni Culturali e saperle prevenire in relazione alla specificità di ciascun manufatto; c) conoscenza della metodologia seguita dalle Istituzioni preposte alla conservazione delle opere d'arte; d) capacità tecniche e manuali; e) frequenza alle lezioni.

DISCIPLINA: RESTAURO 2

OBIETTIVI FORMATIVI:

La finalità del secondo anno di corso è quella di consolidare ed affinare, affiancate ad una coscienza critica improntata alla più moderna filosofia del restauro, le capacità tecniche volendo creare delle professionalità sensibili al problema della salvaguardia dei Beni Culturali, nonché alla loro conservazione.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

Dispense a cura di Francesca Pappagallo

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Esame teorico-pratico con i seguenti parametri: a) perfetta acquisizione di glossario specifico; b) capacità di individuare le possibili cause di degrado dei Beni Culturali e saperle prevenire in relazione alla specificità di ciascun manufatto; c) conoscenza della metodologia seguita dalle Istituzioni preposte alla conservazione delle opere d'arte; d) capacità tecniche e manuali; e) frequenza alle lezioni.

DISCIPLINA: RESTAURO 3

OBIETTIVI FORMATIVI:

La finalità del terzo anno di corso è quella di specializzare, affiancate dall'acquisita coscienza critica improntata alla più moderna filosofia del restauro, le capacità tecniche e teoriche necessarie alla professione degli operatori addetti alla salvaguardia dei Beni Culturali, nonché alla loro conservazione.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

Dispense a cura di Francesca Pappagallo

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Esame teorico-pratico con i seguenti parametri: a) perfetta acquisizione di glossario specifico; b) capacità di individuare le possibili cause di degrado dei Beni Culturali e saperle prevenire in relazione alla specificità di ciascun manufatto; c) conoscenza della metodologia seguita dalle Istituzioni preposte alla conservazione delle opere d'arte; d) capacità tecniche e manuali; e) frequenza alle lezioni.

DISCIPLINA: LABORATORIO DI RESTAURO SUPPORTI
LIGNEI E DORATURA
DOCENTE: PAOLO SCARPITTI
E-MAIL:

OBIETTIVI FORMATIVI:

Partendo da una ricognizione storica delle tecniche di esecuzione delle dorature, mediante la conoscenza dei materiali antichi, si arriverà ad un'analisi della valutazione dello stato di conservazione dell'opera d'arte attraverso una identificazione della tipologia e delle cause del suo degrado. Identificazione e valutazione degli interventi precedenti. Nella specifica pratica laboratoriale, ci si avvicinerà al graduale e corretto impiego degli utensili, riproducendo le diverse tipologie di tecniche esecutive originali.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

Manuali specifici all'insegnamento.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Valutazione pratica di laboratorio.
Verifica delle nozioni acquisite durante il corso.

| | | attività formative affini /integrative | 38 | docenti |
|--------|---|--|----|-------------|
| ABPR16 | disegno e rilievo dei beni culturali | | 6 | PAOLO GOBBI |

DISCIPLINA: DISEGNO E RILIEVO DEI BENI CULTURALI
DOCENTE: PAOLO GOBBI
E-MAIL: paologobbi2@virgilio.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

Lo scopo dell'insegnamento del disegno è quello di fornire agli allievi le conoscenze teorico-pratiche dei principali metodi di rappresentazione grafica che saranno utilizzati nella riproduzione, tramite il solo "segno", di opere d'arte. Queste cognizioni rafforzeranno la preparazione globale dei futuri operatori, che nell'affrontare i frequenti problemi della ricomposizione filologica, spesso insita negli interventi di restauro, dovranno saper documentare anche attraverso l'opportuna e indispensabile trascrizione grafica.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

J. M. Parramon - Introduzione al disegno – ed. Lema, 2000
A.A. V.V. - Le tecniche artistiche – a cura di C. Maltese ed. Mursia, Milano 1978

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

La valutazione avverrà tramite la visione-discussione degli elaborati grafici realizzati durante lo svolgimento del corso.

| | | | | |
|--------|--------------------------------|--|---|--------------------|
| ABAV12 | tecniche della doratura | | 6 | BERNARDINA LEVRINI |
|--------|--------------------------------|--|---|--------------------|

DISCIPLINA: TEORIA E TECNICA DELLA CONSERVAZIONE E RESTAURO
DOCENTE: BERNARDINA LEVRINI
E-MAIL:

OBIETTIVI FORMATIVI:

l'insegnamento si propone di introdurre gradualmente lo studente nello specifico dello studio dei manufatti lignei

mediante l'apprendimento dell'arte della doratura, che prevede materiali e procedimenti esecutivi in grado di condurre alle competenze di base e di formare le conoscenze e le capacità operative indispensabili ai futuri interventi di restauro. Accanto alle riverse tecniche di doratura, particolare attenzione sarà riservata agli antichi metodi di decorazione del fondo dorato (pastiglia, graffito, punzonatura ...) visibili nei dipinti su tavola, per consentire allo studente di acquisire una più completa conoscenza tecnico-esecutiva e storico-artistica dell'opera d'arte in esame, essenziale anche ai fini della riflessione sul restauro.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

Renato Baldi, Giovan Gualberto Lisini, Carlo Martelli, Stefania Martelli, *La cornice fiorentina e senese*, ed. Alinea, Firenze.
Giuliana Pignolo, *Effetti d'Oro. Storia e tecnica della doratura nell'arte*, Editrice Compositori, Bologna

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

La verifica finale valuterà il lavoro eseguito dallo studente nel corso dell'anno accademico, l'acquisizione della terminologia specifica, la conoscenza dei materiali e delle tecniche, le capacità tecniche e manuali, l'autonomia operativa, la frequenza alle lezioni.

ABVPA61

metodologia della catalogazione

6

LUCA MARIA CRISTINI

DISCIPLINA: METODOLOGIA DELLA CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI

DOCENTE: LUCA MARIA CRISTINI

E-MAIL: metrocu@alice.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti una completa panoramica sulla metodologia dei Beni Culturali, come promossa e disciplinata dall'ICCD, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, e sull'applicazione delle normative e l'attività che il Centro Beni Culturali della Regione Marche ha effettuato negli ultimi anni. Partendo da brevi cenni storici che introducono alla materia, le lezioni forniranno agli studenti gli strumenti teorici e pratici (vocabolari controllati, glossari, standard catalografici, elementi di informatica) per poter catalogare un bene culturale mediante supporto informatico.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

F. Negri Arnoldi, *Il catalogo dei beni culturali e ambientali*, Carrocci editore.

L. Corti, *I beni culturali e la loro catalogazione*, Edizioni Bruno Mondadori.

MBAC-ICCD, *Normative sulla strutturazione dei dati delle schede di catalogo*

(<http://www.iccd.beniculturali.it/standard/index.html>).

Catalogare le opere d'arte CdRom interattivo a cura del servizio Beni storico-artistici dell'ICCD.

La protezione civile per la salvaguardia dei beni culturali dai rischi naturali, a cura S. Andreotti e M. Becchi, Reggio Emilia, 2004.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Il corso prevede prove di verifica durante lo svolgimento delle lezioni e una prova finale.

ABST47

elementi di iconologia ed iconografia

4

LUCIA CATALDO

DISCIPLINA: ICONOGRAFIA
DOCENTE: LUCIA CATALDO
E-MAIL: lucianacataldo@libero.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il primo modulo è finalizzato alla conoscenza delle principali teorie e critiche artistiche dell'età moderna e contemporanea (10 ore). Un secondo modulo è specifico sugli studi di iconografia ed iconologia (15 ore). Un terzo modulo (20 ore) è inerente all'analisi di particolari contesti iconografici.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

S. Bordini, voce Storiografia e critica d'arte, Enciclopedia Italiana, V. appendice (1979-1992), Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma, 1992
E. Panofsky, Introduzione, in studi di iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento, Torino, 1975 (ed. or. New York 1939)
S. Settis, Iconografia dell'arte italiana 1100-1500: una linea, in Storia dell'arte italiana III, Torino 1979

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Esame orale.

ABLE70

legislazione per i beni culturali

4

DANIELE DIOTALLEVI

DISCIPLINA: LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI
DOCENTE: DANIELE DIOTALLEVI
E-MAIL: daniele.diotallevi@beniculturali.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

Analisi della legislazione italiana di tutela sui Beni culturali, con l'esame completo e la spiegazione del D. Leg.vo n.42 del 27.01.2004 ("Codice dei Beni Culturali") e riferimenti e confronti con le legislazioni degli Stati preunitari in materia e le precedenti ultime due disposizioni legislative sui Beni Culturali (L. n.1089 del 1.6.1039, e D. Leg.vo n. 490 del 29.11.1999 (Testo Unico sui Beni Culturali)).
Approfondimento particolare sugli aspetti della conservazione, del restauro e del commercio dei beni culturali, anche moderni e contemporanei.
Corso monografico sulla legislazione delle armi antiche, artistiche e rare di importanza storica (L. n. 110 del 30.4.1975, D.M. 9.8.1977, D.M. 18.4.1982) e la legge di Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale (L. 7.3.2001 n. 78).

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

M. CAMMELLI (a cura di), Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Bologna 2004.
C. BARBATI, M. CAMMELLI, G. SCIULLO, Il diritto dei Beni Culturali, 2004.
D. RAVENNA, G. SEVERINI, Il patrimonio storico della Grande Guerra, 2002.
Testo dei dispositivi di legge citati.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Prova scritta eventualmente integrata con prova orale.

ABVPA63

museologia

8

LUCIA CATALDO

DISCIPLINA: MUSEOLOGIA
DOCENTE: LUCIA CATALDO

E-MAIL: lucianacataldo@libero.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si propone di approfondire le problematiche museali, per fornire le competenze adeguate ad affrontare la complessità del museo in tutti i suoi aspetti teorici ed operativi, con particolare riguardo al problema comunicazione-allestimento-conservazione. Una parte del programma comprende la trattazione dell'evoluzione del concetto di museo, dalle sue radici storiche e dalla nascita delle principali istituzioni museali fino al museo contemporaneo.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

Cataldo L., Paraventi M., Il museo oggi. Linee guida per una museologia contemporanea, Hoepli 2007

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Esame orale.

| | | |
|---------|--|-------------------|
| ABTEC38 | applic. digitali per la documentazione | 4 |
| | ulteriori attività formative | 8 |
| | n.2 stage da 100 ore per 4 CFA ognuno | |
| | attività formative a libera scelta dello studente (*) | 12 |
| | prova finale | 10 |
| | test ammissione in informatica di base | idoneità 2 |
| | test ammissione in lingua inglese | idoneità 2 |
| | crediti formativi complessivi | 180 |

(*) lo studente, fino alla concorrenza dei crediti assegnati può scegliere come attività libere :

- 1) la reiterazione di insegnamenti del presente Piano di Studi
- 2) attività formative svolte presso altre istituzioni (accademie o università) anche straniere di pari livello
- 3) un altro stage, o work shop oppure attività seminariali concordate
- 4) insegnamenti inseriti in altri piani di studio.

DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

dipartimento: PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

Attività formative

CORSO **TEORIA E TECNICA DELLA
CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI
RESTAURO PER LA SCULTURA E
LA DECORAZIONE**

settore
disciplinare

discipline

ECTS

CFA

attività formative di base

38

docenti

ABST47

storia dell'arte medievale

6

LORETTA FABRIZI

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
DOCENTE: LORETTA FABRIZI
E-MAIL: lorettafabrizi@libero.it

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

Dai primi secoli del Cristianesimo all'invenzione del Rinascimento.

Il corso è così articolato:

- una parte istituzionale propedeutica finalizzata al conseguimento delle conoscenze di base storico-artistiche dell'esteso periodo preso in esame
- una parte monografica dedicata all'immagine della città, dalla città fortificata (*urbs*) alla città dei cittadini e del Buon Governo (*civitas*) alla "città ideale".

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

Un manuale ad uso nei licei
Chiara Frugoni, *Una lontana città*, Einaudi
Testi indicati all'inizio delle lezioni

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Esercitazioni e verifiche intermedie, prova orale finale.

ABST49

teoria del restauro

4

FRANCESCA
PAPPAGALLO

DISCIPLINA: TEORIA DEL RESTAURO 1-2
DOCENTE: FRANCESCA PAPPAGALLO
E-MAIL: scrivi@pappagallofrancesca191.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

La finalità del corso è quella di fornire le nozioni filosofiche, attraverso la conoscenza delle diverse e maggiori teorie redatte, che improntano la coscienza critica dell'operatore addetto alla salvaguardia ed alla conservazione dei beni culturali.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

Cesare Brandi "Teoria del Restauro", Einaudi, Torino
Umberto Baldini, "Teoria del Restauro ed unità di metodologia" I e II vol., Nardini, Firenze

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Esame teorico avverrà considerando i seguenti parametri: a) glossario specifico; b) conoscenza dei principi teorici sui

quali si basano gli interventi di restauro e della metodologia seguita dalle Istituzioni preposte alla conservazione delle opere d'arte; c) frequenza alle lezioni.

ABST47

storia arte moderna 1-2

12

ANTONIO G. BENEMIA

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE MODERNA
DOCENTE: ANTONIO G. BENEMIA
E-MAIL: antonio.benemia@tin.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

La parte propedeutica/generale del presente corso riguarderà lo studio della storia dell'arte dal XV a tutto il XIX secolo, con particolare attenzione a quelle personalità che hanno informato i periodi presi in considerazione; l'obiettivo formativo sarà quello di preparare gli studenti ad una conoscenza approfondita dei temi trattati.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

A.G. Benemia, Il sapere dell'arte, Ed. PeQuod, An, 2008
A.G. Benemia, L' arte al nuovo, Ed. PeQuod, An, 2009

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Verifica scritta sulla parte generale/propedeutica (30 domande a risposta multipla), voto minimo per accedere all'orale 18/30. Il colloquio orale verterà sul corso monografico trattato.

ABLE70

legislazione per i beni culturali

4

DANIELE DIOTALLEVI

DISCIPLINA: LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI
DOCENTE: DANIELE DIOTALLEVI
E-MAIL: daniele.diotallevi@beniculturali.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

Analisi della legislazione italiana di tutela sui Beni culturali, con l'esame completo e la spiegazione del D. Leg.vo n.42 del 27.01.2004 ("Codice dei Beni Culturali") e riferimenti e confronti con le legislazioni degli Stati preunitari in materia e le precedenti ultime due disposizioni legislative sui Beni Culturali (L. n.1089 del 1.6.1039, e D. Leg.vo n. 490 del 29.11.1999 (Testo Unico sui Beni Culturali)).
Approfondimento particolare sugli aspetti della conservazione, del restauro e del commercio dei beni culturali, anche moderni e contemporanei.
Corso monografico sulla legislazione delle armi antiche, artistiche e rare di importanza storica (L. n. 110 del 30.4.1975, D.M. 9.8.1977, D.M. 18.4.1982) e la legge di Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale (L. 7.3.2001 n. 78).

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

M. CAMMELLI (a cura di), Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Bologna 2004.
C. BARBATI, M. CAMMELLI, G. SCIULLO, Il diritto dei Beni Culturali, 2004.
D. RAVENNA, G. SEVERINI, Il patrimonio storico della Grande Guerra, 2002.
Testo dei dispositivi di legge citati.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Prova scritta eventualmente integrata con prova orale.

ABPR29

chimica 1-2

12

PIETRO ROSANO'

DISCIPLINA: CHIMICA DEL RESTAURO
DOCENTE: PIETRO ROSANO'
E-MAIL: pietro.ros@virgilio.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il programma si sviluppa su due annualità e comprende sia le nozioni principali della Chimica generale ed inorganica che i concetti propri della chimica organica. Ampi spazi vengono inoltre dedicati alla conoscenza tecnica, chimica ed applicativa, dei materiali propri della pittura, principalmente pigmenti e leganti. Vengono inoltre studiati alcune attrezzature e diversi prodotti chimici utilizzati nel campo del restauro pittorico. Le analisi scientifiche finalizzate alla caratterizzazione delle pellicole pittoriche vengono studiate sia per conoscerne tutti gli aspetti teorici e pratici e sia per la definizione della tecnica esecutiva di alcuni tra i più importanti pittori italiani del periodo compreso tra il 1200 ed il 1800.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

Appunti di lezione.
Passannanti-Ponente FONDAMENTI DI CHIMICA, Tramontana, Milano
Gettens-Stout PAINTING MATERIALS, Dover Publications, New York
Matteini- Moles LA CHIMICA NEL RESTAURO, Nardini Editore, Firenze
DIMOS: Tecniche di esecuzione e materiali costitutivi. ICR Roma
Villavecchia –Eigenmann. DIZIONARIO DI MERCEOLOGIA E CHIMICA APPLICATA
Hoepli, Milano
Giorgio Torraca MATERIAUX DE CONSTRUCTION POREUX, ICCROM Roma
A Turco. NUOVISSIMO RICETTARIO CHIMICO, Hoepli, Milano
AA VV LA FABBRICA DEI COLORI Ed. Il Bagatto, Roma.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Sono previste delle valutazioni scritte alla fine di ogni anno di corso. L'allievo per ottenere una valutazione positiva dovrà dimostrare di aver buona padronanza con il linguaggio proprio della chimica e dovrà conoscere tutti gli aspetti, anche applicativi, dei materiali dell'arte.

con modulo in

ABPR29 elementi di biologia

ABPR29 diagnostica

| | attività formative caratterizzanti | 70 | docenti |
|---------|---|-----------|---------------------|
| ABPR25 | restauro per la scultura 1-2-3 | 48 | |
| | <i>con moduli in</i> | | |
| ABPR25 | laboratorio restauro materiali lapidei | | |
| ABPR25 | laboratorio restauro del legno | | |
| ABPR25 | laboratorio restauro metalli | | |
| ABVPA61 | metodologia della catalogazione | 6 | LUCA MARIA CRISTINI |

DISCIPLINA: METODOLOGIA DELLA CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI

DOCENTE: LUCA MARIA CRISTINI

E-MAIL: metrocuo@alice.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti una completa panoramica sulla metodologia dei Beni Culturali, come promossa e disciplinata dall'ICCD, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, e sull'applicazione delle normative e l'attività che il Centro Beni Culturali della Regione Marche ha effettuato negli ultimi anni. Partendo da brevi cenni storici che introducono alla materia, le lezioni forniranno agli studenti gli strumenti teorici e pratici (vocabolari controllati, glossari, standard catalografici, elementi di informatica) per poter catalogare un bene culturale mediante supporto informatico.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

F. Negri Arnoldi, Il catalogo dei beni culturali e ambientali, Carrocci editore.

L. Corti, I beni culturali e la loro catalogazione, Edizioni Bruno Mondadori.

MBAC-ICCD, Normative sulla strutturazione dei dati delle schede di catalogo

(<http://www.iccd.beniculturali.it/standard/index.html>).

Catalogare le opere d'arte CdRom interattivo a cura del servizio Beni storico-artistici dell'ICCD.

La protezione civile per la salvaguardia dei beni culturali dai rischi naturali, a cura S. Andreotti e M. Becchi, Reggio Emilia, 2004.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Il corso prevede prove di verifica durante lo svolgimento delle lezioni e una prova finale.

| | | |
|--------|---|---|
| ABPR26 | restauro delle terrecotte dei gessi e degli stucchi | 8 |
| ABPR26 | restauro della ceramica | 8 |

attività formative affini /integrative

36

docenti

| | | | |
|--------|---|----------|--------------------|
| ABPR16 | disegno e rilievo dei beni culturali | 6 | PAOLO GOBBI |
|--------|---|----------|--------------------|

DISCIPLINA: DISEGNO E RILIEVO DEI BENI CULTURALI

DOCENTE: PAOLO GOBBI

E-MAIL: paologobbi2@virgilio.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

Lo scopo dell'insegnamento del disegno è quello di fornire agli allievi le conoscenze teorico-pratiche dei principali metodi di rappresentazione grafica che saranno utilizzati nella riproduzione, tramite il solo "segno", di opere d'arte. Queste cognizioni rafforzeranno la preparazione globale dei futuri operatori, che nell'affrontare i frequenti problemi della ricomposizione filologica, spesso insita negli interventi di restauro, dovranno saper documentare anche attraverso l'opportuna e indispensabile trascrizione grafica.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

J. M. Parramon - Introduzione al disegno – ed. Lema, 2000
A.A. V.V. - Le tecniche artistiche – a cura di C. Maltese ed. Mursia, Milano 1978

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

La valutazione avverrà tramite la visione-discussione degli

| | | | |
|--------|--|---|----------------|
| ABAV08 | <p>elaborati grafici realizzati durante lo svolgimento del corso</p> <p>tecniche della scultura</p> <p>DISCIPLINA: TECNICHE E TECNOLOGIE DELLA SCULTURA DOCENTE: GIOVANNI BEATO E-MAIL:</p> <p>OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:</p> <p>Le modalità del corso si impernano sulla conoscenza dei materiali del loro impiego in scultura. Apprendere la tipologia e l'uso degli utensili e la loro applicazione. Affronta inoltre, sia dal punto di vista teorico, sia attraverso la pratica laboratoriale, le questioni relative alle tecniche di lavorazione con le relative peculiarità specifiche dei materiali di rappresentazione e di costruzione. I contenuti disciplinari del corso prevedono sia l'uso delle tecniche, degli strumenti e dei materiali della tradizione, che l'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:</p> <p>La bibliografia sarà assegnata durante il corso.</p> <p>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:</p> <p>Discussione e presentazione dei manufatti finali.</p> | 8 | GIOVANNI BEATO |
| ABPR14 | <p>elementi di architettura e urbanistica</p> <p>DISCIPLINA: ELEMENTI DI ARCHITETTURA E URBANISTICA DOCENTE: TOBIA ORESTI E-MAIL: tobia@orestiarchitetti.191.it</p> <p>OBIETTIVI FORMATIVI:</p> <p>Fornire elementi conoscitivi sul linguaggio architettonico, sia teorico che progettuale, riferito a diversi ambiti e scale di applicazione: la città, il paesaggio, l'edificio, l'ambiente costruito e gli interni. L'attività di ricerca guidata, oltre a prevedere operazioni applicative dei contenuti disciplinari esplicitati nel ciclo di comunicazioni, focalizzerà il proprio interesse applicativo su proposte progettuali di specifici temi monografici.</p> <p>Proposte progettuali, che gli allievi potranno integrare con gli elementi e le conoscenze acquisiti nell'ambito degli indirizzi di studio prescelti. (Pittura, Scultura, Decorazione, Scenografia, Grafica).</p> <p>TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:</p> <p>K. LYNCH, L'immagine della città Marsilio, Padova, 1984 G. CULLEN, Il Paesaggio urbano: morfologia e progettazione, Calderini, Bologna G. C. ARGAN, Progetto e Destino, Ed. Il Saggiatore, Milano, 1965 T. MALDONADO, La speranza progettuale, Ed. Einaudi, Torino, 1975</p> <p>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:</p> <p>L'esame consiste in una prova orale volta alla discussione dei progetti affrontati nel laboratorio, dei contenuti teorico-metodologici sviluppati nel ciclo delle lezioni e dei riferimenti storico-critici acquisiti dalla bibliografia.</p> | 8 | TOBIA ORESTI |
| ABST47 | <p>elementi di iconologia ed iconografia</p> <p>DISCIPLINA: ICONOGRAFIA</p> | 4 | LUCIA CATALDO |

DOCENTE: LUCIA CATALDO
E-MAIL: lucianacataldo@libero.it

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il primo modulo è finalizzato alla conoscenza delle principali teorie e critiche artistiche dell'età moderna e contemporanea (10 ore). Un secondo modulo è specifico sugli studi di iconografia ed iconologia (15 ore). Un terzo modulo (20 ore) è inerente all'analisi di particolari contesti iconografici.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

S. Bordini, voce Storiografia e critica d'arte, Enciclopedia Italiana, V. appendice (1979-1992), Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma, 1992
E. Panofsky, Introduzione, in studi di iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento, Torino, 1975 (ed. or. New York 1939)
S. Settis, Iconografia dell'arte italiana 1100-1500: una linea, in Storia dell'arte italiana III, Torino 1979

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

Esame orale.

| | | | |
|---------|--|---|--------------------|
| ABTEC38 | applic. digitali per la documentazione | 4 | |
| ABAV12 | tecniche della doratura | 6 | BERNARDINA LEVRINI |

DISCIPLINA: TEORIA E TECNICA DELLA CONSERVAZIONE E RESTAURO

DOCENTE: BERNARDINA LEVRINI
E-MAIL:

OBIETTIVI FORMATIVI:

L'insegnamento si propone di introdurre gradualmente lo studente nello specifico dello studio dei manufatti lignei mediante l'apprendimento dell'arte della doratura, che prevede materiali e procedimenti esecutivi in grado di condurre alle competenze di base e di formare le conoscenze e le capacità operative indispensabili ai futuri interventi di restauro. Accanto alle reverse tecniche di doratura, particolare attenzione sarà riservata agli antichi metodi di decorazione del fondo dorato (pastiglia, graffito, punzonatura ...) visibili nei dipinti su tavola, per consentire allo studente di acquisire una più completa conoscenza tecnico-esecutiva e storico-artistica dell'opera d'arte in esame, essenziale anche ai fini della riflessione sul restauro.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE:

Renato Baldi, Giovan Gualberto Lisini, Carlo Martelli, Stefania Martelli, La cornice fiorentina e senese, ed. Alinea, Firenze.
Giuliana Pignolo, Effetti d'Oro. Storia e tecnica della doratura nell'arte, Editrice Compositori, Bologna

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO FINALE:

La verifica finale valuterà il lavoro eseguito dallo studente nel corso dell'anno accademico, l'acquisizione della terminologia specifica, la conoscenza dei materiali e delle tecniche, le capacità tecniche e manuali, l'autonomia operativa, la frequenza alle lezioni.

ulteriori attività formative 8

n.2 stage da 100 ore per 4 CFA ognuno

attività formative a libera scelta dello studente (*) 14

| | | |
|--|-------------------------------|-----|
| | prova finale | 10 |
| test ammissione in informatica di base | idoneità | 2 |
| test ammissione in lingua inglese | idoneità | 2 |
| | crediti formativi complessivi | 180 |

(*) lo studente, fino alla concorrenza dei crediti assegnati può scegliere come attività libere :

- 1) la reiterazione di insegnamenti del presente Piano di Studi
- 2) attività formative svolte presso altre istituzioni (accademie o università) anche straniere di pari livello
- 3) un altro stage, o work shop oppure attività seminariali concordate
- 4) insegnamenti inseriti in altri piani di studio.

DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

dipartimento: **PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE**

scuola: **RESTAURO**

scuola: **TEORIA E TECNICA DELLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI**

indirizzo: **Restauro per la pittura**

| | PRIMA ANNUALITA' | | | | SECONDA ANNUALITA' | | | | TERZA ANNUALITA' | | | | | | | | | |
|--|----------------------|--|------------|-----------------|----------------------|------------|---|-----------------|----------------------|------------|---------|---|--------------|--------|-----|----|-----|-----|
| | settore disciplinare | discipline | docente | ore frontal CFA | settore disciplinare | discipline | docente | ore frontal CFA | settore disciplinare | discipline | docente | ore frontal CFA | | | | | | |
| formative di base | ABST47 | storia arte medievale | FABRIZI | 45 | 6 | ABST47 | storia arte moderna 1 | BENEMIA | 45 | 6 | ABST47 | storia arte moderna 2 | BENEMIA | 45 | 6 | | | |
| | ABAV06 | tecniche pittoriche 1 | MENTONI | 100 | 6 | ABAV06 | tecniche pittoriche 2 | MENTONI | 100 | 6 | | | | | | | | |
| | | | | | | ABPR29 | chimica 1 modulo integrato (di 15 ore e 2 cfa) | ROSANO' | 50 | 6 | ABPR29 | chimica 2 modulo integrato (di 15 ore e 2 cfa) | ROSANO' | 50 | 6 | | | |
| | ABST49 | teoria del restauro | PAPPAGALLO | 30 | 4 | | elementi di biologia | | | | | | | | | | | |
| | | | totale | 175 | 16 | | | | totale | 195 | 18 | | | totale | 95 | 12 | 46 | |
| complementari | ABPR24 | laboratorio restauro dipinti 1 | PAPPAGALLO | 275 | 14 | ABPR24 | laboratorio restauro dipinti 2 | PAPPAGALLO | 275 | 14 | ABPR24 | laboratorio restauro dipinti 3 | PAPPAGALLO | 275 | 14 | | | |
| | | | | | | ABPR24 | lab. restauro supporti lignei e doratura 1 | CONTRATTISTA | 175 | 10 | ABPR24 | lab. restauro supporti lignei e doratura 2 | CONTRATTISTA | 175 | 10 | | | |
| | | | totale | 275 | 14 | | | | totale | 450 | 24 | | | totale | 450 | 24 | 62 | 108 |
| affini integrative | ABPR16 | disegno e rilievo dei beni culturali | GOBBI | 100 | 6 | ABVPM3 | musologia | CATALDO | 100 | 6 | ABLE70 | spaziazione per i beni culturali | DIOTALLEVI | 30 | 4 | | | |
| | ABAV12 | tecniche della doratura | LEVRINI | 75 | 6 | ABTEC38 | applic. digitali per la documentazione artistica | CONTRATTISTA | 50 | 4 | | | | | | | | |
| | ABVPM1 | metodologia della catalogazione dei beni | CRISTINI | 45 | 6 | | | | | | | | | | | | | |
| | ABST47 | elementi di iconologia ed iconografia | CATALDO | 30 | 4 | | | | | | | | | | | | | |
| | | stage | | 100 | 4 | | ulteriori attività formative | | | 100 | 4 | | | | | | | |
| | ABTEC39 | idoneità in fondamenti di informatica | CATANI | 25 | 2 | | | | | | | | | | | | | |
| | ABLIN71 | idoneità in lingua inglese | MARSHALL | 25 | 2 | | | | | | | | | | | | | |
| | | | totale | 400 | 30 | | | | totale | 250 | 14 | | | totale | 30 | 4 | 59 | |
| libere | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | totale | | | | | | totale | | | | | totale | 90 | 12 | 12 | |
| attività formative consigliate a scelta | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | ABPR24 | estetica | CRESTI | 45 | 6 | | | |
| | | | | | | | | | | | ABST158 | teoria della percezione e psic. della forma | FACCHINI | 45 | 6 | | | |
| | | | totale | | | | | | totale | | | | totale | 90 | 12 | 12 | | |
| attività formative per la prova finale | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | totale | 850 | 60 | | | | totale | 895 | 58 | | | totale | 665 | 52 | 180 | |

nota:

per le attività libere

Lo studente fino alla concorrenza dei crediti formativi stabiliti per

le attività libere può inserire come attività formative:

a) gli insegnamenti consigliati nel piano di studi annuale;

b) una seconda annualità degli insegnamenti già sostenuti del proprio piano di studi;

d) stage/tirocini/work-shop, oppure seminari convenzionati o riconosciuti;

e) gli insegnamenti previsti in altri piani di studi dell'Accademia

Data _____

STUDENTE: nome _____

cognome _____

n. matricola _____

firma _____

